

Trapani, città chiusa

di Beppe Tartaro

2012-2-20

Quando lo scorso 12 maggio, a Cremona, il Trapani Calcio conquistò la promozione in B, la città esplose in una fantastica gioia collettiva. Non solo per l'ambito e meritato traguardo ma anche per la consapevolezza che quel campionato poteva (doveva) rappresentare un momento di svolta non solo sportivo ma soprattutto sociale. A distanza di poco più di quattro mesi, la componente sportiva è stata garantita

dall'intraprendenza e dal dinamismo della famiglia Morace (ovviamente non trapanesi) che ha assicurato alla squadra la possibilità di poter disputare al "Provinciale" le gare interne sin dalla prima giornata. Persino la tifoseria granata, quella che per anni si è fatta notare ed apprezzare per il fair play, si è resa protagonista, seppur per demerito di un pugno di pseudo

tifosi di vergognosi e idioti " buu " razzisti rivolti, a Modena, a un giocatore di colore della quadra emiliana. Un gesto che non solo è costato un'inutile ammenda alla società ma che ha macchiato quella bella immagine di sportività che avevamo conquistato negli anni, suggellata negli sportivissimi applausi alla tifoseria ospite del Lanciano in quel triste 10 giugno 2012. Il calcio, è risaputo, è uno dei principali mezzi di pubblicità per un territorio. Non

possono far tutto i Morace che dovrebbero però vigilare sull'operato di alcuni collaboratori se nelle tessere del tifoso campeggia ancora il logo "LegaPro". Neppure il fatto che siamo la provincia siciliana meglio rappresentata a livello sportivo (Basket in A2 e Calcio in B) riesce a farci risalire dagli ultimi posti del benessere, nel nostro caso malessere, sociale. Se dallo sport guardiamo infatti a ciò che accade in città il quadro è fantozzianamente tragico!

Lasciai Trapani nel 1982 e allora c'erano



I tifosi del Trapani presenti al "Braglia" di Modena

problemi nell'erogazione dell'acqua. Trentuno anni dopo, il problema è identico e nel frattempo si sono spesi fiumi di denaro pubblico e di promesse alle quali i trapanesi hanno come al solito abboccato votando sempre le stesse facce! Siamo in autunno e tra un po' arriveranno le piogge e con esse il ...pericolo alluvioni! Se poi diamo un'occhiata a com'era gestita sino a qualche anno fa la componente spirituale

della Diocesi... entriamo nella sceneggiatura di una fiction. Il vescovo era il "celebre" mons. Miccichè (rimosso da Benedetto XVI), coadiuvato da Mons. Treppiedi (sospeso "a divinis" da Papa Francesco) e testimone contro il senatore D'Alì; quest'ultimo assolto

dall'accusa di concorso in associazione mafiosa per fatti successivi al 1994, mentre per quelli addebitatigli in data anteriore è sopraggiunta la...prescrizione. E' invece degna di uno squallido avanspettacolo la disputa, a suon di comunicati, tra i due sindaci ex amici: Fazio e Damiano! E tra finzioni e realtà i servizi pubblici a Trapani sono sempre quelli: carenti per non dire inesistenti. L'apertura dell'anno scolastico ha riacutizzato il problema della viabilità e della carenza di mezzi pubblici e così, in barba alle norme ecologiche, all'entrata e all'uscita dalle scuole, le vie cittadine sono invase dal solito fiume di auto e smog! La chiusura del centro storico con la nascita della nuova ZTL, immagina i trapanesi tutti in ottima forma. Potenziamento dei bus? No, grazie! Tutti a piedi o in bici alla faccia degli anziani, delle loro patologie, nell'ovvia mancanza di piste ciclabili! La raccolta differenziata è a livelli da Guinness dei primati ma...partendo dal fondo e "lady munnizza" regna da tempo incontrastata. Il turismo è inesistente e vive della bellezza del centro storico e del mare nostrum ma latitano le iniziative (anche culturali) per far conoscere alla platea nazionale e internazionale una delle più belle città della Sicilia. E ancora: da una processione dei Misteri che sempre più sa di paesano e improvvisato ai problemi legati all'aeroporto di Birgi, la cui paventata chiusura potrebbe infliggere il colpo di grazia alla già fragile economia locale.

Insomma, c'è da stare poco allegri pensando al futuro. Il presente ci consegna le imprese sportive dei granata del calcio e del basket; ma anche una città ferma, a crescita zero. Che come traguardo massimo può ambire alla conquista della "coppa del nonno"! Bene ha fatto il prefetto Sodano a rifiutare quella cittadinanza che avrebbe avuto solo il gusto della beffarda ipocrisia! Forse, il dott. Fulvio, uomo delle Istituzioni, servitore dello Stato lasciato solo dai trapanesi, sognava (e sogna) una città un po' diversa da questa.



**ACCADEMIA
SPORT TRAPANI**

**LA TUA NUOVA
PALESTRA**

Via Dell'Acquedotto, 11 - San Cusumano - C.S. Erice (TP)

Cell. 338.7416936 - 392.6978144 - Tel. 0923.031907

www.accademiasporttrapani.it